



Comune di Modena

Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia
Via Santi 60 - Tel. 059/206224 - Fax 059/206164
E-mail ✉ giovanni.villanti@comune.modena.it

Il Dirigente Responsabile

Modena, 6 marzo 2003
Protocollo generale n. 31391 del 6/03/2003
Protocollo G.C. n. 4279 del 6/03/2003
DO/do

Inviata via e-mail

**A tutto il personale del Settore
Agli Ordini e Collegi professionali
LORO SEDI**

OGGETTO: LEGGE 9/01/1989 N. 13 "DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI". PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.

La Legge 9/01/1989 n. 13, prevede, agli articoli 9 e seguenti, la possibilità di erogare contributi, per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

I suddetti contributi consistono in somme che il Ministero dei Lavori Pubblici eroga alle Regioni, le quali, a loro volta, provvedono a ripartire tra i Comuni i quali, infine, procedono all'assegnazione agli aventi diritto.

la Circolare esplicativa del Ministero dei Lavori Pubblici datata 22/06/1989 n. 1669/U.L. precisa le modalità operative per la ripartizione dei contributi erogati agli aventi diritto.

DOMANDA:

La domanda (su modulo, scaricabile dal sito del settore), in carta libera, deve essere presentata entro il 1° marzo di ogni anno.

Ha diritto a presentare la domanda:

1. il portatore di handicap (se sono più, la domanda può essere presentata da uno o più portatori di handicap, ma il contributo è uno solo)
2. chi esercita la tutela o la potestà sul portatore di handicap.

Non ha diritto a presentare la domanda il soggetto onerato della spesa, se è diverso dal portatore di handicap. Questi sottoscrive però la domanda, per conferma e accettazione.

ALLEGATI alla domanda:

1. certificato medico in carta libera attestante l'handicap;
2. autocertificazione (alla quale va necessariamente allegata fotocopia semplice di un documento di identità) da cui risultino l'ubicazione dell'abitazione del portatore di handicap, nonché le difficoltà di accesso. Se il portatore di handicap è invalido totale, occorre anche la fotocopia semplice della certificazione ASL.

Al momento della presentazione della domanda, le opere, per le quali è richiesto il contributo, non devono essere già esistenti o in corso di esecuzione. Questo lo dichiara chi presenta la domanda, il quale dichiara anche se - per le medesime opere - ha ottenuto altri contributi.

SOGGETTO AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO:

Sono “aventi diritto” al contributo:

- i PORTATORI di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità,
- COLORO I QUALI ABBIANO A CARICO i citati soggetti,
- i CONDOMINI ove risiedano le suddette categorie di beneficiari;

L'avente diritto al contributo deve identificarsi con il soggetto onerato della spesa.

Questi può:

1. essere il portatore di handicap, che ha presentato la domanda (se sopporta lui stesso la spesa);
2. essere un soggetto diverso (chi ha in carico il portatore di handicap, o il condominio, o il proprietario dell'immobile ove risiede il portatore di handicap). Questi sottoscrive la domanda per conferma e adesione.

APPROVAZIONE GRADUATORIA E COMUNICAZIONE ALLA REGIONE:

Appena chiuso il termine le domande vanno valutate e regolarizzate immediatamente (se incomplete o carenti di qualche elemento essenziale).

Entro il 31 marzo, si procede ad approvare, con deliberazione della Giunta Comunale, la graduatoria degli aventi diritto, secondo i criteri di legge e ad inoltrare delibera e graduatoria alla Regione.

ACCERTAMENTO, IMPEGNO, LIQUIDAZIONE:

La Regione Emilia Romagna assegna annualmente al Comune una somma. Appena pervenuto il mandato di pagamento della Regione a favore del Comune, si invitano gli aventi diritto, a produrre le fatture quietanzate dei lavori eseguiti.

Quindi si predisporre una determinazione dirigenziale con la quale si accerta la somma assegnata dalla Regione, la si impegna nell'apposito capitolo di bilancio e contestualmente si liquidano i contributi agli aventi diritto, fino alla concorrenza massima dell'importo assegnato al Comune.

Nell'ipotesi in cui le somme attribuite al Comune non siano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, occorre soddisfare con precedenza le domande presentate da portatori di handicap riconosciuti invalidi totali con difficoltà di deambulazione, e, in subordine, le altre domande secondo l'ordine

cronologico di presentazione della domanda, tenendo presente che le domande non soddisfatte nell'anno, per insufficienza di fondi, restano valide per gli anni successivi.

In applicazione del parere fornito dalla Regione Emilia Romagna, con nota del 27/02/1995 (assunta a ns prot. al n. 8947 dell'11/03/1995), il momento nel quale il soggetto acquisisce il diritto al contributo, viene individuato nella data di esecutività della citata determinazione dirigenziale, con la quale si accerta e si impegna la somma erogata dalla Regione, data nella quale l'avente diritto al contributo deve essere ancora in vita.

Se il soggetto avente diritto al contributo risulta deceduto, prima dell'esecutività di tale provvedimento dirigenziale, non matura il diritto al contributo e la relativa domanda viene archiviata.

Referente della gestione della materia è la **dr.ssa Alessandra Uzzielli** (tel. 059/206.272) e-mail alessandra.uzzielli@comune.modena.it

Cordialmente

*Il Dirigente Responsabile di Settore
Ing. Giovanni Villanti*

Originale, firmata e protocollata, è agli atti del settore.